DA | Dante Alighieri Society
Promoting Italian language & culture in Canberra

Sept - Oct 2021

Dante Review

L'Italia è Campione d'Europa 2020

See page 3

Il 13 agosto 2021 è morto Gino Strada, Chirurgo di guerra e fondatore di EMERGENCY

See page 8

DA Dante Alighieri Society | Australian National University

In collaboration with the *ANU Italian Studies*, the *Dante Alighieri Society of Canberra* would like to invite you to:

Italian Film Night at the ANU

Wednesday 27 October at 6.30pm
Poli Opposti (Opposites Attract)

Films will have English Subtitles

For booking details, check out the cultural events page on the Dante Alighieri Society's website or our facebook page.

Before the internet and before commercial flights, the sound of voices travelled across the distance between Italy and Australia

JEFF BRONWRIGG
Former Director of Sound at the National Film and Sound Archive

Will give us a presentation on
100 years of cultural connections

AUSTRALIAN VOICES IN ITALY, ITALIAN VOICES IN AUSTRALIA 1850-1950

8pm Thursday 9 September 2021
Level 2 Theo Notaras Multicultural Centre
180 London Cct (entry via Civic Square)

See page 7

Pizza and song are not the only things that Naples is famous for!

Join us when Neapolitan architect

SULAJ FERRADINO

takes us on

A JOURNEY TO NAPLES, WORLD HERITAGE SITE

Discovering Naples' treasures from the Greco-Roman aqueduct to the Metro Art Stations

8pm Thursday 21 October 2021
Level 2 Theo Notaras Multicultural Centre
180 London Cct (entry via Civic Square)

See page 7

to preserve and disseminate italian language and culture

NEWS FROM THE OFFICE

Planned events hosted by Dante Alighieri Society of Canberra (DASC) are subject to ACT Government Covid-19 Restrictions or at the discretion of the DASC.

What's Inside?

CAMPIONATO EUROPEO DI CALCIO – UEFA EURO 2020
L. Catizone 3

JEFF BROWNRIGG: AUSTRALIAN VOICES IN ITALY, ITALIAN VOICES IN AUSTRALIA 1850-1950
Y. Alberti 7

SULAJ FERRADINO: A JOURNEY TO NAPLES, WORLD HERITAGE SITE
Y. Alberti 7

GINO STRADA: CHIRURGO DI GUERRA
L. Catizone 8

L'ITALIA HA IL MAGGIOR NUMERO AL MONDO DI SITI UNESCO
L. Catizone 10

QUO VADO? - WHERE AM I GOING?: FILM REVIEW
J. Docker 12

RISOTTO DELIZIE DI MARE, DA REGGIO CALABRIA
C. Zoccali 14

GIOVANNI BELLINI AND ANDREA MANTEGNA: A PRESENTATION BY GORDON BULL
Y. Alberti 16

L'ANGOLO DELLA LINGUA
Y. Alberti 18

TANTE MEDAGLIE: TUTTE LUCCICANO, ALCUNE UN PO' DI PIÙ!
L. Catizone 19

CUCURBITA MAXIMA, COCURBITA, COCUZZA, SUCA, ...INSOMMA ZUCCA
S. Zucchini Catizone 21

Committee Members

President Franco Papandrea
Vice-Presidents Cathy Perre and Alessandro Merola
Treasurer Anthony Hanrahan
Secretary Sam Palma
Committee Members Franco Perussich, Gabrielle Gangitano, Joshua Brown, Julie Docker, Anne-Marie Hogan and Fariba Imani

Dante Review Editorial Board

Journal Editor Luigi Catizone
Deputy Editor Michael Curtotti
Email dantereview@danteact.org.au

DANTE UNDER THE SOUTHERN CROSS NATIONAL SEMINAR SERIES

Forthcoming Special Seminar on Dante and the Teaching of Italian in Australia to be presented during Italian Language in the World Week 18-24 October. For updates and details visit: https://danteaustralia.org/

Upcoming Events

Monday 6 September
Enrolments Term 4 open – EARLY BIRD DISCOUNT until Monday 27/09

Thursday 9 September, 8pm
Cultural Presentation by Dr Jeff Brownrigg (Former Director of Sound at National Film and Sound Archive). *Australian voices in Italy, Italian voices in Australia 1850-1950*

From 21 September – dates to be announced
Italian Film Festival Palace Theatre Canberra

Friday 8 October
Enrolments term 4 close

Week commencing 11 October
Term 4 starts

Thursday 21 October, 8pm
Cultural Presentation by Sulaj Ferradino (Italian Architect)
A journey to Naples, World Heritage Site

18-24 October
Italian Language in the World Week
Special Seminar on Teaching of Italian in Australia Date TBA

Wednesday 27 October 6:30pm
Film Night at the ANU – *Poli Opposti (Opposites Attract)*

Regular Events

Dante Musica Viva Choir rehearsals on Thursdays from 5:30pm to 7pm.

Conversation classes on from Thursday 14 October from 7pm to 9pm.

Grammar classes from Tuesday 12 October (Beginners and Continuing Beginners) and Wednesday 13 October (Intermediate, Continuing Intermediate and Advanced).

Library

The Dante library is open – refer to Office Hours below.

Office Hours

Whilst ACT is in lockdown or under Covid restrictions, the Dante Alighieri Society of Canberra (DASC) office at 180 London Circuit Canberra is not accessible. DASC will continue to operate remotely.

The hours of operation are 9:00am - 3:30pm Monday to Friday. For all enquiries, please send us an email to info@danteact.org.au or call us on (02) 6193 5028 or 0405 365 682.

Visit us at www.danteact.org.au and "Follow" us on Facebook to keep up to date!

ISSN 1441-8592
Periodico bimestrale del Comitato di Canberra della Società Dante Alighieri • Published by Dante Alighieri Society of Canberra Inc.
2nd Floor Notaras Multicultural Centre 180 London Circuit Canberra City ACT 2601
Phone 02 6247 1884 **Email** info@danteact.org.au **Website** www.danteact.org.au

Designed and printed by: Impress Printers, Canberra, www.impressprinters.net.au

The publisher, editors and printers expressly disclaim all and any liability to any person whatsoever with respect to any contents in the publication

CAMPIONATO EUROPEO DI CALCIO UEFA EURO 2020

Luigi Catizone

Il gioco del Calcio si può considerare lo sport italiano per eccellenza, quello più seguito da tutti, senza distinzione di ceto, che suscita discussioni infinite e che ha anche un forte impatto economico.

In Italia vi sono ben tre giornali quotidiani sportivi: la *Gazzetta dello Sport*, il *Corriere dello Sport/Stadio e TuttoSport*. C'è poi un mensile, *Guerrin Sportivo*, fondato nel 1912 che è il più vecchio giornale sportivo del mondo. Inoltre, praticamente tutti i giornali quotidiani hanno delle pagine dedicate allo Sport. Il Calcio fa sempre la parte del leone, occupando la maggior parte dello spazio disponibile.

Un evento molto importante è il Campionato europeo di calcio UEFA (Union of European Football Associations) che si svolge ogni 4 anni. Il primo si tenne nel 1960 con pochissime squadre, fino ad arrivare alle 24 attuali della fase finale, uscite dal torneo di qualificazione di 55 squadre.

L'ultimo, UEFA EURO 2020, doveva svolgersi lo scorso anno, ma è stato rimandato a causa della pandemia.

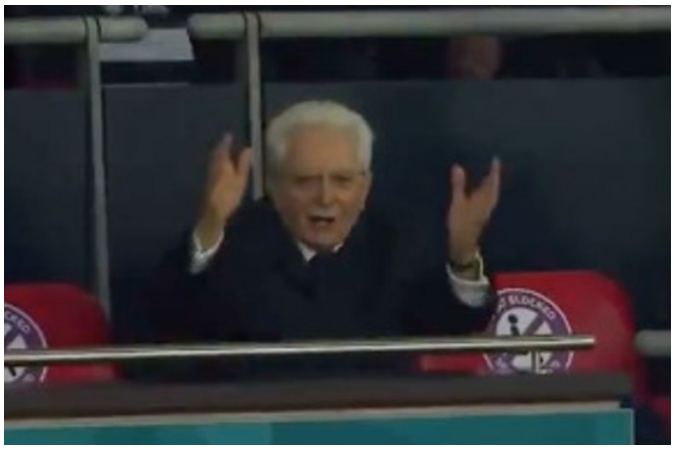
Il Campionato ha mantenuto il suo nome, UEFA EURO 2020, e si è svolto tra l'11 giugno e l'11 luglio 2021. Questa volta non ha avuto la sede in una unico paese europeo, come in precedenza, ma si è svolto in maniera itinerante in diverse nazioni.

In passato hanno vinto il campionato 3 volte la Spagna e la Germania, due volte la Francia e una volta l'Unione Sovietica, la Cecoslovacchia, i Paesi Bassi, la Danimarca, la Grecia e il Portogallo.

L'Italia aveva vinto nel 1968 e ha vinto di nuovo quest'ultima edizione, battendo, al Wembley Stadium di Londra, proprio l'Inghilterra, per 3 a 2, dopo i calci di rigore, essendosi chiusi sull'1-1 i tempi regolamentari e supplementari.

La famiglia reale inglese quando vincevano

La famiglia reale inglese a fine partita



I giocatori inglesi si sfilano la medaglia appena consegnata

Harry Kane consola la moglie

Baggio e Baresi alla fine della partita persa ai rigori contro il Brasile nel 1994

Berrettini saluta dopo la sconfitta a Wimbledon

La tradizione degli incontri tra le due squadre è favorevole all'Italia, con 5 vittorie, 2 pareggi e una sconfitta.

Questa era però un'occasione particolare, dato che la finale del campionato europeo si disputava a Wembley a Londra. Gli inglesi avevano caricato l'evento di particolare significato, sicuri che la Coppa, simbolo del torneo, sarebbe finalmente arrivata a casa loro, dato che non avevano mai vinto in precedenza questo campionato.

Alla gara erano presenti il Principe William, con la moglie Kate Middleton e il principino George. Per l'Italia era presente il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Come ho detto, la partita si è conclusa ai calci di rigore, con una netta, sofferta e meritata vittoria dell'Italia.

L'entusiasmo italiano è stato forte ed ha coinvolto lo stesso Presidente Mattarella, che, come in passato per altri suoi illustri Colleghi, non ha saputo trattenersi dal manifestare la gioia che era di tutti gli italiani.

Naturalmente, al contrario, vi è stata la grande delusione degli Inglesi, ben evidente nelle immagini a fine partita della Famiglia reale, specie di George, e del capitano della squadra Harry Kane che ha dovuto consolare la moglie.

E fin qua, tutto regolare: l'entusiasmo dopo una vittoria e la delusione dopo una sconfitta, rientrano nella cose normali dello Sport e della vita in generale.

Quello che invece non è stato regolare e non è piaciuto agli italiani, ma neppure all'opinione pubblica inglese e di tutto il mondo, sono stati certi atteggiamenti veramente anti-sportivi, al limite della buona condotta istituzionale.

Infatti la Famiglia reale ha lasciato lo stadio senza neppure salutare il Presidente Mattarella: questo è grave, uno sgarbo istituzionale, oltre che sportivo.

Inoltre tutti i giocatori inglesi, dopo aver ricevuto la medaglia di argento a fine partita, se la sono subito sfilata tutti dal collo e sono usciti dallo stadio senza attendere la fine della cerimonia di premiazione: e questo è gravissimo, dimostrando di non possedere nessun senso sportivo.

Purtroppo, bisogna dirlo, mai nessuna squadra di calcio ha avuto un atteggiamento simile.

Per gli appassionati di calcio, ricordiamo un episodio su tutti: il 17 luglio 1994 l'Italia perse contro il Brasile ai rigori per 3-2, ai Campionati del mondo che si disputavano negli USA. I nostri giocatori rimasero in campo, con la medaglia al collo, compresi Baggio e Baresi che pure avevano sbagliato i loro rigori e avevano quindi un ulteriore motivo di delusione e rabbia.

Per una fortuita circostanza, qualche ora prima, a pochi chilometri di distanza, sul campo di Wimbledon, il tennista italiano Mauro Berrettini aveva onorevolmente perso la finale di quel famoso torneo di tennis. Anche lui era rimasto sul campo fino alla fine della cerimonia, onorando l'avversario che lo aveva sconfitto, il pubblico e lo sport in generale.

Tornando al Campionato Europeo, tutto questo non ha ovviamente impedito, al rientro in Italia, di continuare i festeggiamenti della vittoria.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi hanno ricevuto la squadra e i suoi dirigenti al Quirinale e a Montecitorio, accomunando alla festa anche il tennista Matteo Berrettini, che così onorevolmente aveva portato in alto il buon nome dell'Italia.

JEFF BROWNRIGG: AUSTRALIAN VOICES IN ITALY, ITALIAN VOICES IN AUSTRALIA 1850-1950

Yvette Alberti

Jeff Brownrigg is currently a visiting research fellow at the Australian Studies Institute (ANU) and Adjunct Professor of Cultural Heritage (University of Canberra). He has long experience investigating, writing and teaching about Australian cultural heritage. Indeed, his current work includes investigations of cultural life in Australia in the 1830s and 1840s.

He has published several books and journal articles on many remarkable Australians, often musicians. He is frequently invited to address community groups such as historical societies. A recent address was the *Inaugural Tim Fischer Oration*. In 2001, he was awarded a Commonwealth Federation Medal for service to community history. In 2010 he was selected by Toastmasters as the Communicator of the Year for the Canberra Region. He continues to lecture in the tertiary sector and to supervise and assess postgraduate theses.

He has a long-standing, enduring passion for Italy in general and the island of Sicily in particular. He is fond of opera, an enthusiasm nurtured in thirty-odd years as Head of Sound and Radio Collections and other senior positions at Australia's National Film and Sound Archive.

Jeff graduated with a BA (Hons) from La Trobe University, majoring in English, History and Spanish; and was awarded a PhD by the University of York with a thesis (*Words and Music in Time*) that cut across Music, English and Philosophy.

The planned presentations (9 September 2021) may need to be rescheduled should Covid-19 restrictions apply on those dates.

SULAJ FERRADINO: A JOURNEY TO NAPLES, WORLD HERITAGE SITE

Yvette Alberti

Born in Naples, Sulaj completed her Master's Degree in Architecture at the University of Naples Federico II in 2001 and became a Registered Architect.

After completing a Post-Master course in urban recovery, in 2004 Sulaj joined Sirena Città Storica, a company whose main aim was to promote, draft and support urban regeneration programs, studies and research aimed at improving towns' historic centres, including Naples' historic centre.

In this company, Sulaj was the Head of Sirena Project Database and data computerization. She worked in both Technical and Study and Research Departments, and contributed to studies and research, to publications, and to the organisation of exhibitions and international conferences.

In recent years, Sulaj contributed to the publication of the book "The Sustainable Urban Regeneration of Building Heritage in the Campania Region".

In 2019 Sulaj came to Australia with her two sons and her husband who had been offered the position of Manager at the National Space Test Facility, Mt Stromlo Observatory. She immediately fell in love with Canberra that she loves to explore with her e-bike.

In order to acquire further relevant professional skills Sulaj is currently attending the Canberra Institute of Technology where she has already completed Building Information Modelling and the Australian Building Code and Standards courses. This will enable her to be better attuned to local conditions and more effectively connect with other professionals.

The planned presentations (21 October 2021) may need to be rescheduled should Covid-19 restrictions apply on those dates.

Children's Surgical Hospital in Entebbe, Uganda

GINO STRADA: CHIRURGO DI GUERRA

Luigi Catizone

Mi auguro che molti, anche in Australia, conoscano il nome e soprattutto l'opera di Gino Strada e di Emergency. Il 13 agosto 2021 Gino Strada è morto all'età di 73 anni. Era un chirurgo italiano, attivista dei diritti umani e per la pace, fondatore di Emergency.

Nato a Sesto San Giovanni, un sobborgo di Milano, si era laureato in Medicina nel 1978. Negli anni '80 si era formato all'estero nel trapianto cuore-polmoni. Tra il 1989 e il 1994 aveva lavorato per la Croce Rossa come chirurgo in varie zone di guerra: Pakistan, Etiopia, Perù, Afghanistan, Somalia e Bosnia.

Nel 1994, assieme alla moglie, Teresa Sarti (morta nel 2009), e a un gruppo di colleghi, fonda Emergency, con quartier generale a Milano. EMERGENCY | Curiamo persone, bene e gratis - EMERGENCY

Emergency è una OGN (NGO, No-Governmental Organization) che cura GRATUITAMENTE, le vittime della guerra, della povertà e delle mine anti-uomo. Finora ha prestato aiuto ad oltre 11 milioni di persone ed ha operazioni attive in Afghanistan, Repubblica Centrale Africana, Iraq, Sierra Leone, Sudan, Uganda e Italia.

I progetti di Emergency consistono nella costruzione e funzionamento di ospedali permanenti, fornendo anche assistenza medica specialistica e continua in luoghi che richiedono queste strutture e competenze.

L'Organizzazione costruisce e gestisce:

- Ospedali specificatamente dedicati alle vittime di guerra ed alle urgenze chirurgiche;
- Centri di riabilitazione fisica e sociale;
- Centri di Pronto Soccorso per trattamenti di emergenza e trasferimento ai Centri chirurgici;
- Centri di assistenza medica primaria;
- Cliniche pediatriche;
- Centri per la Maternità;
- Ambulatori e Cliniche mobili per Migranti;
- Centri medici di eccellenza.

Impossibile ricordare tutte le attività che ha svolto ed ancora svolge questa benemerita associazione.

Ricordiamo solo l'attività in Afghanistan, purtroppo di grande attualità: *Surgical centre for war victims* a Kabul; *Surgical centre for war victims* a Lashkar-Gah; *Medical-surgical centre e Maternity centre* ad Anabah; una rete di *first aid posts and primary health clinics; healthcare for prisoners in 5 Health centres in Pol i Charki prison* di Kabul.

In Uganda è stato costruito un ospedale di chirurgia pediatrica di avanguardia, in collaborazione con il grande architetto Renzo Piano.

Anche la formazione del personale sanitario locale, medico e infermieristico, fa parte dei compiti che persegue Emergency.

L'anima di tutto è stato sempre Gino Strada, con la moglie Teresa e la figlia Cecilia, che ora verosimilmente assumerà la responsabilità della organizzazione. Contattata alla notizia della morte del padre, ha risposto: *"Ho avuto la notizia mentre ero in mare per un salvataggio complicato, ho pensato questo è il mestiere che mi ha tramandato mio padre. Il dolore per la sua mancanza preferisco che arrivi quando saremo in un porto sicuro. Ora lo faccio stare zitto"*. Era infatti sulla nave ResQ-People saving poeple, impegnata nel Mediterraneo in una operazione di salvataggio di 85 vite umane. Ha anche detto del padre: *"Mi ha insegnato che i diritti sono di tutti, se no sono privilegi"*.

Voglio chiudere questa breve nota, ricordando che nel 2015 Gino Strada ed Emergency hanno ricevuto il *Right Livelihood Award*. Ogni anno, Right Livelihood Award (Home - Right Livelihood) dà il premio "recognising the actions of brave visionaries and building impactful connections around the world, the Award boosts urgent and long-term social change".

Montecatini Terme

L'ITALIA HA IL MAGGIOR NUMERO AL MONDO DI SITI UNESCO

Luigi Catizone

Come tutti sanno, l'UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization) ha tra i suoi compiti quello di creare ed implementare la **World Heritage List**. Sul sito di questa Organizzazione è detto: *"To be included on the World Heritage List, sites must be of outstanding universal value and meet at least one out of ten selection criteria"*.

Non possiamo qui riportare questi 10 criteri, ma sono facilmente rintracciabili al sito https://whc.unesco.org/en/criteria/.

L'Italia è la Nazione al mondo con il maggior numero di siti, ben 58, seguita dalla Cina con 56.

I siti Italiani sono riportati nel riquadro in questo articolo.

Gli ultimi tre sono stati assegnati proprio nel Luglio 2021 e sono: *Padua's fourteenth-century fresco cycles; The Great Spa Towns of Europe; The Porticoes of Bologna* (su questa rivista, Dante Review, avevamo ampiamente parlato dei Portici nel numero May-June 2018, a pagina 17 http://danteact.org.au/wp-content/uploads/2018/05/2018_May-June.pdf).

Nel sito *"The Great Spa Towns of Europe"* ci sono le *Terme di Montecatini*, assieme a quelle di altre 10 città termali europee.

Ma non è finita. E' stato quest'anno anche assegnato un sito *seriale transnazionale*, composto da 94 parti in 18 diversi paesi europei: Albania, Austria, Belgio, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Francia, Germania, Italia, Macedonia del Nord, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Ucraina. Complessivamente il sito rappresenta uno straordinario esempio di foreste non disturbate dall'intervento dell'uomo e che si sono sviluppate, partendo da poche aree isolate nelle Alpi, Carpazi e Pirenei, in un periodo di poche centinaia di anni con un processo che è ancora in corso. L'espansione in un intero continente è stata resa possibile grazie alla adattabilità del faggio e alla sua tolleranza delle diverse condizioni climatiche, geografiche e fisiche.

Le faggete italiane inserite nel sito transnazionale sono 13 e si trovano nelle seguenti località:

- Valle Cervara, Selva Moricento, Coppo del Morto, Coppo del Principe, Val Fondillo, Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
- Cozzo Ferriero (Potenza) e Pollinello (Cosenza), Parco Nazionale del Pollino
- Falascone e Pavari-Sfilzi, Foresta Umbra, Parco Nazionale del Gargano
- Monte Cimino (Viterbo)

- Monte Raschio (Oriolo Romano, Viterbo)
- Sasso Fratino, Parco nazionale delle Foreste Casentinesi
- Valle Infernale, Parco Nazionale dell'Aspromonte

Tutti noi ci auguriamo che l'Italia e il mondo intero sappiano conservare, apprezzare e valorizzare questo inestimabile tesoro.

Cappella degli Scrovegni a Padova

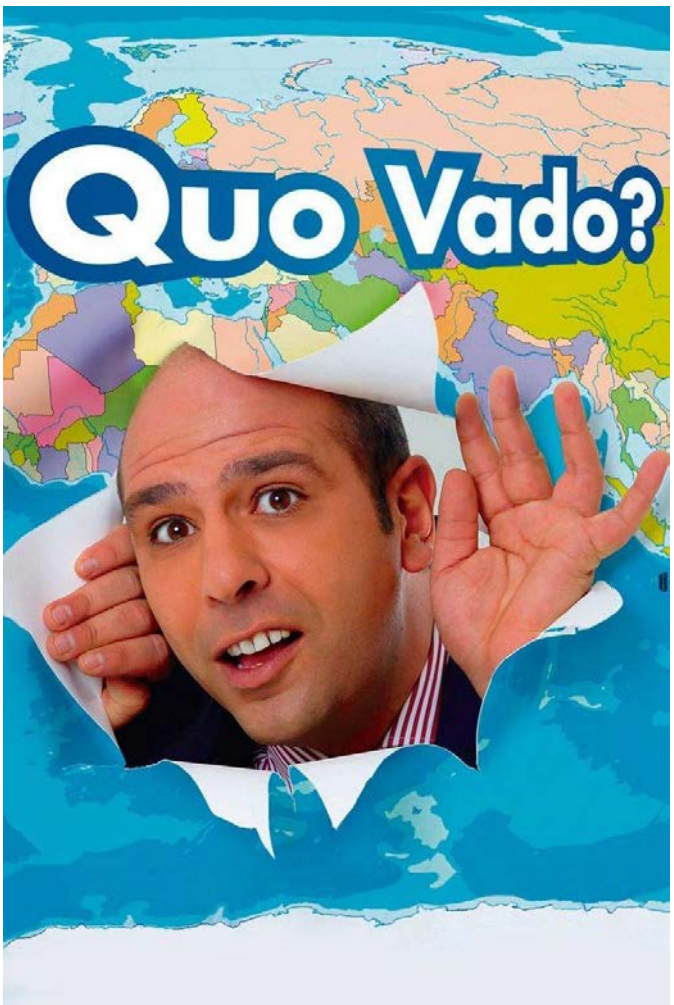
Il Portico di San Giacomo a Bologna

I SITI ITALIANI DELL'UNESCO

1. Rock Drawings in Valcamonica
2. Church and Dominican Convent of Santa Maria delle Grazie with "The Last Supper" by Leonardo da Vinci
3. Historic Centre of Rome, the Properties of the Holy See in that City Enjoying Extraterritorial Rights and San Paolo Fuori le Mura * 14
4. Historic Centre of Florence
5. Piazza del Duomo, Pisa
6. Venice and its Lagoon
7. Historic Centre of San Gimignano
8. The Sassi and the Park of the Rupestrian Churches of Matera
9. City of Vicenza and the Palladian Villas of the Veneto
10. Crespi d'Adda
11. Ferrara, City of the Renaissance, and its Po Delta 15
12. Historic Centre of Naples
13. Historic Centre of Siena
14. Castel del Monte
15. Early Christian Monuments of Ravenna
16. Historic Centre of the City of Pienza
17. The Trulli of Alberobello
18. 18th-Century Royal Palace at Caserta with the Park, the Aqueduct of Vanvitelli, and the San Leucio Complex
19. Archaeological Area of Agrigento
20. Archaeological Areas of Pompei, Herculaneum and Torre Annunziata
21. Botanical Garden (Orto Botanico), Padua
22. Cathedral, Torre Civica and Piazza Grande, Modena
23. Costiera Amalfitana
24. Portovenere, Cinque Terre, and the Islands (Palmaria, Tino and Tinetto)
25. Residences of the Royal House of Savoy
26. Su Nuraxi di Barumini
27. Villa Romana del Casale
28. Archaeological Area and the Patriarchal Basilica of Aquileia
29. Cilento and Vallo di Diano National Park with the Archeological Sites of Paestum and Velia, and the Certosa di Padula
30. Historic Centre of Urbino
31. Villa Adriana (Tivoli)
32. Assisi, the Basilica of San Francesco and Other Franciscan Sites
33. City of Verona
34. Isole Eolie (Aeolian Islands)
35. Villa d'Este, Tivoli
36. Late Baroque Towns of the Val di Noto (South-Eastern Sicily)
37. Sacri Monti of Piedmont and Lombardy
38. Monte San Giorgio *
39. Etruscan Necropolises of Cerveteri and Tarquinia
40. Val d'Orcia
41. Syracuse and the Rocky Necropolis of Pantalica
42. Genoa: Le Strade Nuove and the system of the Palazzi dei Rolli
43. Ancient and Primeval Beech Forests of the Carpathians and Other Regions of Europe *
44. Mantua and Sabbioneta
45. Rhaetian Railway in the Albula / Bernina Landscapes *
46. The Dolomites
47. Longobards in Italy. Places of the Power (568-774 A.D.)
48. Prehistoric Pile Dwellings around the Alps *
49. Medici Villas and Gardens in Tuscany
50. Mount Etna
51. Vineyard Landscape of Piedmont: Langhe-Roero and Monferrato
52. Arab-Norman Palermo and the Cathedral Churches of Cefalú and Monreale
53. Venetian Works of Defence between the 16th and 17th Centuries: Stato da Terra – Western Stato da Mar *
54. Ivrea, industrial city of the 20th century
55. Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene
56. Padua's fourteenth-century fresco cycles
57. The Great Spa Towns of Europe
58. The Porticoes of Bologna

QUO VADO? - WHERE AM I GOING? FILM REVIEW

Julie Docker



'Quo Vado?' (2016), is a comedy directed by Gennaro Nunziante, the screenplay was co-written with the actor Luca Pasquale Medici, who also wrote the music, and whose art name is Checco Zalone. The film was chosen as part of the series of film events organised between the Dante Alighieri Society and ANU Italian Studies at the Australian National University, and was held recently in the Lecture Theatre of the Hedley Bull Centre. The near capacity audience was welcomed by the Convenor of Italian at the ANU, Dr Joshua Brown.

'Quo Vado' was extraordinarily popular with audiences in Spain, Australia and Argentina, Uruguay and Russia, and, in particular, it became the most popular of recent Italian films, with EUR 65.3 million being the highest grossing Italian film of all time, surpassing Roberto Benigni's 'Life is Beautiful', *"La vita è bella"*, of 1997.

I would like to give a quick summary of the comedy and then to explore whether the basis of this film's success can be related to the Italian comic tradition of the 'maschera' in the Commedia dell'Arte.

'Quo vado' opens with the child Checco who at around eight years of age has only one desire in life, to become an Italian public servant: his favorite game is to pretend he is stamping receipts and letters and thus he is preparing himself for the outrageously cushy Italian public service job for life, *'il posto fisso'*. Once his dream is realized as an adult, he unashamedly boasts to all of arriving at work at 11.30 in the morning, receiving an extra month's salary to go on holiday (*la tredicesima*), to name only two perks.

But Checco did not allow for the entry into government of a new party which has adopted stringent efficiency measures to reduce the size of the Public Service, and Checco, not being married (and still living at home at 39 years old!) is immediately chosen to be in the first cut. Naturally, as a 'pure' public servant, he refuses to accept any generous payout, and to put pressure on him he is given outrageous positions such as being sent to work as an overseer at a private Mafia Zoo, to a job organizing refugees in Lampedusa, and then as hunter to protect a very attractive Italian scientist, Valeria Nobili, (Eleonora Giovanardi), whose job is to take blood tests from polar bears in the Arctic. But Checco, tired as he is, pops up smiling in everything he does, even refusing to accept ever higher high termination packages. The abject government minister (Ninni Bruschetta) goes bonkers!

Jesus's moral question, *'Quo vadis?'* Where are you going? becomes a moral question for Checco as, *'Quo vado?'* meaning, 'Where am I going?' when he is put on trial by an African tribal leader and his tribe who judge Checco's moral worth. Of course, Checco fails and risks condemnation to death, until he discloses that he will give as a gift to the African leader his very high public service payout and, having left his *posto fisso*, he intends to be a caring husband to Valeria and their baby, and move to the highly moral eco-friendly Norway.

And 'Quo vado?' is truly very funny! Which leads me to ask the question: from what comic tradition does Checco get his deep comic power? I believe that it comes from the Italian Renaissance comic form of the Commedia dell'Arte, when real comic masks were worn by the actors. Checco wears a 'mask' even if it is not a physical one, that of a kind of a simpleton with no self awareness whose *maschera* is the perfect public servant who functions to always reveal its absurdities. Checco resembles the famous comic *maschera* of the Commedia dell'Arte, *Pulcinella*, of southern Italy, who creates chaos and confusion wherever he goes, he always avoids responsibility, and yet always ends up with more than he bargained for, as, for example, when in the Arctic he is asked to shoot a polar bear to put it to sleep. Moreover, his comic power functions to reveal the secrets of the Italian Public Service, but, paradoxically, Italian audiences recognize them perfectly, they are not secret at all! So we laugh even more! In addition, the structure of the film unfolds in a lively succession of separate scenes designed to make the audience laugh, which resembles perfectly the construction of comic scenes, called *lazzi*, of the Commedia dell'Arte.

Gennaro Nunziante, and the actor Luca Pasquale Medici, as Checco, have created a brilliant comedy of fine moral stature. I would like to suggest they have harnessed their comedy to the deep Italian historical theatrical roots of the Commedia dell'Arte, and by so doing have succeeded in their desire to give great pleasure to audiences.

Pulcinella

RISOTTO DELIZIE DI MARE, DA REGGIO CALABRIA

Carmine Zoccali (Corrispondente dall'Italia)*

Risotto è stato a lungo sinonimo di risotto alla milanese, uno splendido piatto costruito sul riso delle lande (Novara, Pavia, Vercelli).

I primi a usare il riso sono stati gli Egizi che lo utilizzavano per produrre un infuso medicinale. Il riso è arrivato in Italia grazie ai Romani che ne tentarono la coltivazione in terre inadeguate e con mediocri risultati.

Fino alla fine del XV secolo è stato usato prevalentemente per scopi medicinali.

Il riso è entrato gradualmente nell'universo culinario italiano per influenze catalane e spagnole. In Catalogna il riso era la base per un budino da cui è derivato successivamente il "biancomangiare", un piatto che era però ben diverso dal dolce che conosciamo oggi.

Il riso come cibo in Nord Italia ebbe una rapida diffusione negli ultimi anni del XIV secolo in coincidenza di una grave carestia avvenuta per l'invasione di Carlo VIII di Francia. Tuttavia fino alla fine del XVII secolo il riso veniva impiegato solo per preparare zuppe, o quasi.

È attorno al 1930 che in Lombardia si afferma il *risotto alla certosina*, un risotto condito con altri sapori poveri e spesso di riciclo ideato dai monaci della Certosa di Pavia. Al risotto alla certosina si affiancò presto il *risotto alla milanese*, con lo zafferano usato per creare un colore aureo.

Dagli anni del dopoguerra in poi, l'eleganza e la creatività degli chef italiani, particolarmente Gualtiero Marchesi, hanno dato la stura a una serie infinita di sperimentazioni. I "risotti" sono uno degli assi portanti della grande cucina italiana.

L'affermazione del risotto nelle regioni meridionali è più recente, ma ora i cuochi del Sud Italia hanno per molti versi superato quelli del Nord grazie all'uso di pesci e crostacei, due alimenti che sono un insuperabile complemento che esalta le qualità organolettiche del riso.

Come cuoco dilettante meridionale vi propongo uno dei risotti che preferisco, il **risotto delizie di mare** ai calamari, gamberi e cozze. La mia proposta è frutto di vari esperimenti che hanno fatto tesoro di proposte precedenti di chef illustri ma non coincide con nessuna altra versione.

Coltivazione del riso in Lombardia

Risotto alla Milanese

INGREDIENTI:

- *Fumetto di pesce:* derivato dai gusci e dalle teste di 500 g di gamberi o mazzancolle o scampi
- Sei pomodorini scottati e spellati e privati dei semi
- Mezza cipolla dorata (circa 70 g)
- 1 bicchiere di Vino bianco secco, acqua
- Olio extravergine d'oliva
- Prezzemolo tritato finemente

Dopo aver dorato la cipolla, aggiungere i gusci e le teste dei gamberi e i pomodorini spellati tagliati in listerelle e sobbollire per circa 10-15 min. Filtrare il sughetto che ne deriva in un colino a maglie strette e mettere da parte i gamberi sgusciati.

Calamari (circa 400 g) tagliati in listerelle di circa 0.3-0,5 cm

Cozze (1kg). Friggere delicatamente un gambo (non foglie) di prezzemolo e aglio in una padella o in una pentola a base larga e quindi aggiungere le cozze sorvegliando che siano tutte aperte. Levare le cozze dai gusci conservando 6-7 cozze in guscio per la guarnizione finale del piatto.

Metter da parte l'acqua delle cozze e mescolarla al fumetto di gamberi usando questo brodo per il risotto.

Pomodorini (5-6) scottati e privati della pellicola esterna e ridotti a listerelle (come per il fumetto).

COSTRUZIONE DEL RISOTTO:

Tritare a piccoli tocchi uno scalogno e quindi farlo appassire nella pentola in cui si cuocerà il risotto (evitando di bruciarlo!, se ci sono parti bruciate eliminarle totalmente se possibile. Altrimenti ricominciare da capo!). Aggiungere quindi il riso (Carnaroli, 80 g a persona) e tostarlo per 1 minuto circa. Iniziare quindi a versare nel riso il brodo di fumetto e acqua di vongole. Aggiungere poco dopo l'inizio i calamari che hanno bisogno di una cottura più lunga. Portare a cottura il riso a fuoco medio. Mantecare con circa 30 g di burro e circa 40 g di pecorino stagionato grattugiato, regolare di sale e pepe. Quando la cottura è completa aggiungere i gamberi, le cozze e i pomodorini a listerelle e dare una mescolata finale a fuoco spento. Aggiungere una spruzzata di foglioline di prezzemolo tritate, guarnire con le cozze in guscio e servire.

Questa proposta é dedicata agli Italo-Australiani in Australia.

Vini australiani di accompagnamento adatti possono essere il Sauvignon Blanc Cloudy Bay o lo Chardonnay SERESIN ESTATE o il Riesling Pewsy Vale

Enjoy!

* Conosco Carmine da quasi 50 anni. Amici perché ambedue calabresi e medici nefrologi (specialisti delle malattie dei reni), ma soprattutto per la stima reciproca. Negli anni, egli è diventato, ed è tuttora, uno dei maggiori Nefrologi al mondo, io no. Per me comunque rimane sempre il Carmine che ho conosciuto negli anni '70. Ora lo scopro anche raffinato Cuoco: non si finisce mai di conoscere le persone!

GIOVANNI BELLINI AND ANDREA MANTEGNA

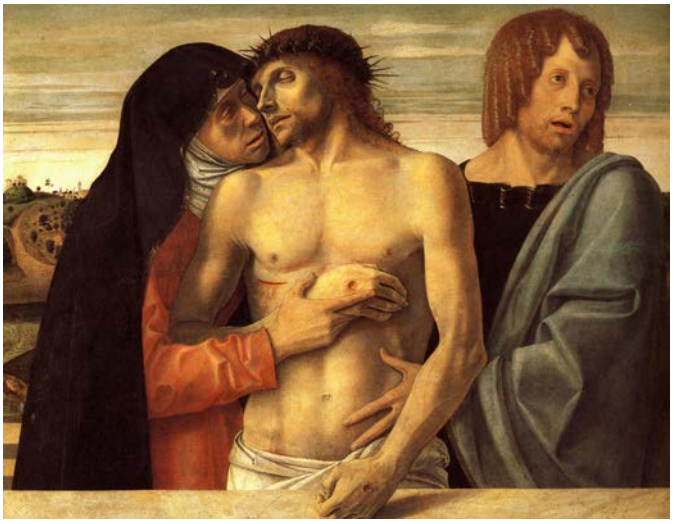
A PRESENTATION BY GORDON BULL

Yvette Alberti

On 5 August, Gordon Bull, former Senior Lecturer in Art Theory at the ANU School of Art and current member of the ANU Emeritus Faculty, gave us an enlightening presentation on two of Italy's great Renaissance painters: Giovanni Bellini and his brother-in-law Andrea Mantegna. Both lived in the 15th-16th century, collaborated in many respects but also followed slightly different paths as shown by the distinctive features of their paintings, with Bellini predominantly focussing on colour and Mantegna on drawing.

At the outset, Gordon reminded us of the meaning of the term 'Renaissance' – rebirth in literature and art – before proceeding to compare and contrast the two painters, first by outlining their backgrounds and influences, and then through numerous images of their work.

Giovanni Bellini: Madonna with the Christ Child Blessing (Pinacoteca di Brera, Milan)



Giovanni Bellini: Pietà (Dead Christ supported by the Madonna and St. John) (Pinacoteca di Brera, Milan)

Giovanni Bellini was born in Venice and learnt his skills from his father Jacopo, an acclaimed painter who had introduced the Florentine Renaissance art to Venice. Giovanni lived most of his life in the lagoon city, painting Madonne and altarpieces but also larger paintings, many of which were destroyed in a fire. He was influenced not only by the Florentine school but also by the North European masters. Landscapes became more and more important in his religious paintings, as did colour.

The illusion of perspective was achieved by Bellini through various strategies: the use of landscapes in the background and parapets in the foreground - and of architectural features and lunettes (which were a reminder of the domes in Venice's St. Mark's Basilica). These features can be clearly seen in Venice's San Zaccaria Altarpiece and also in the *Pietà*, a painting that exudes tenderness.

Giovanni Bellini: Madonna and Child Altarpiece in the church of San Zaccaria, Venice

Andrea Mantegna was born in a village near Padua and moved as a child to the Bottega di Squarcione, where he learnt not only the art of painting but also Latin. Andrea became a scholar, a collector of antique objects and court painter to the Gonzaga family of Mantua. Among his most famous works are the frescoes in *La Camera degli Sposi* in the Palazzo Ducale of that city. The frescoes' most striking feature is a ceiling *oculus* – which uses the *trompe l'oeil* technique.

Mantegna is also particularly renowned for his *Dead Christ* in which the lifeless body of Christ is portrayed lying down but viewed from the feet.

The first Mantegna painting that Gordon showed us, however, was *The Introduction of the Cult of Cybele to Rome* in which the figures appear to be carved in stone. He had previously drawn our attention to the art-world debate on the relative superiority of the two forms of art – painting versus sculpture. Sculptors were claiming that a statue was a superior, more realistic and complete representation of a subject because it was in 3D, but painters were counter-claiming that a painting was superior because it was capable of giving a 3D impression through a flat surface. Mantegna's painting of the *Cybele* seems to support the painters' argument.

As mentioned above, Bellini and Mantegna often collaborated and painted the same subject, for example *The Presentation in the Temple* and *The Agony in the Garden*. When comparing the two versions of the same subject, Gordon highlighted Mantegna's greater proficiency in drawing.

Dante members who attended the cultural event greatly appreciated Gordon's clear and cogent presentation on these two great Italian painters.

Andrea Mantegna: The oculus fresco in the Camera degli Sposi (Palazzo Ducale, Mantova)

Andrea Mantegna: The Dead Christ (Pinacoteca di Brera, Milan)

Andrea Mantegna: The Introduction of the Cult of Cybele to Rome (UK National Gallery)

L'ANGOLO DELLA LINGUA

Yvette Alberti

First of all, another 'false friend' ie a word that looks similar in the two languages but that has a different meaning.

The English verb to *demand* is translated as *richiedere/esigere/pretendere* (which require the subjunctive, e.g. *il dittatore pretende che il popolo lo riverisca = the dictator expects people to revere him*) whereas the Italian word *domandare* simply means to *ask a question*.

This prompts me to draw your attention to another trap: you cannot translate the English phrase to *ask a question* literally, i.e. you cannot say 'domandare una domanda'; you have to say *fare/porre una domanda*. Here's an example: *You can now ask the speaker any question on the topic presented = ora potete fare/porre al relatore qualsiasi domanda sul tema trattato.*

Then let's look at the combination of the two particles *ci* and *ne*. When they are used together, they change to *ce ne*. E.g. *Ci sono ancora fichi maturi sull'albero? Sì, ce ne sono ancora tanti/no, gli uccelli se li sono mangiati tutti quanti* = are there still some ripe figs on the tree? Yes, there are many left/no, the birds ate them all.*

C'è ancora torta? = is there any cake left? Sì ce n'è ancora una fetta/no, non ce n'è più = yes, there is still a slice left/no, there isn't any left.

I hope you've noticed that in a positive question/answer you use *ancora* for the word *still* whereas *ancora* would be wrong if the question/answer were in the negative. Look at this other example that further illustrates the difference: *non c'è più torta? No, non ce n'è più perché l'ha finita Pierino = isn't there any cake left? No, there is none left because Pierino finished it all.*

*You can also say gli uccelli li hanno mangiati tutti quanti

TANTE MEDAGLIE: TUTTE LUCCICANO, ALCUNE UN PO' DI PIÙ!

Luigi Catizone

Le olimpiadi TOKYO 2020, travagliatissime a causa della pandemia, sono finite con un numero di medaglie per l'Italia che è stato il più alto di sempre: 40. Il conto finale è di 10 medaglie d'Oro, 10 d'Argento e 20 di Bronzo.

Ovviamente tutte le medaglie sono bellissime e dietro a ognuna di esse c'è tanta fatica, talento e sacrificio. Talvolta in una frazione di secondo o in una unica prestazione si può buttar via il pesante lavoro di anni e tanti sogni. Per fortuna, altre volte ci si esalta con prestazioni eccezionali.

Vorrei ricordare tutte le medaglie, dei tre metalli, ma anche tutti i partecipanti alle Olimpiadi con la maglia dell'Italia. Impossibile!

Mi limito a segnalare quelle che hanno avuto un particolare impatto sugli appassionati e che hanno segnato momenti definiti da tutti "storici".

Mi piace iniziare con la prima medaglia d'oro italiana di questa Olimpiade, vinta da Vito Dell'Aquila, nato nel novembre 2000 a Mesagne, piccolo paese in provincia di Brindisi, campione olimpico di Taekwondo nella categoria 58 kg, uno sport praticamente sconosciuto. Grandissima impresa per un "millennial" che vive e si allena in una piccola palestra di un paese di periferia.

Le medaglie definite "storiche" sono state quelle d'Oro nei 100 metri maschili, del salto in alto maschile e della staffetta 4x100, mai vinte in precedenza dall'Italia.

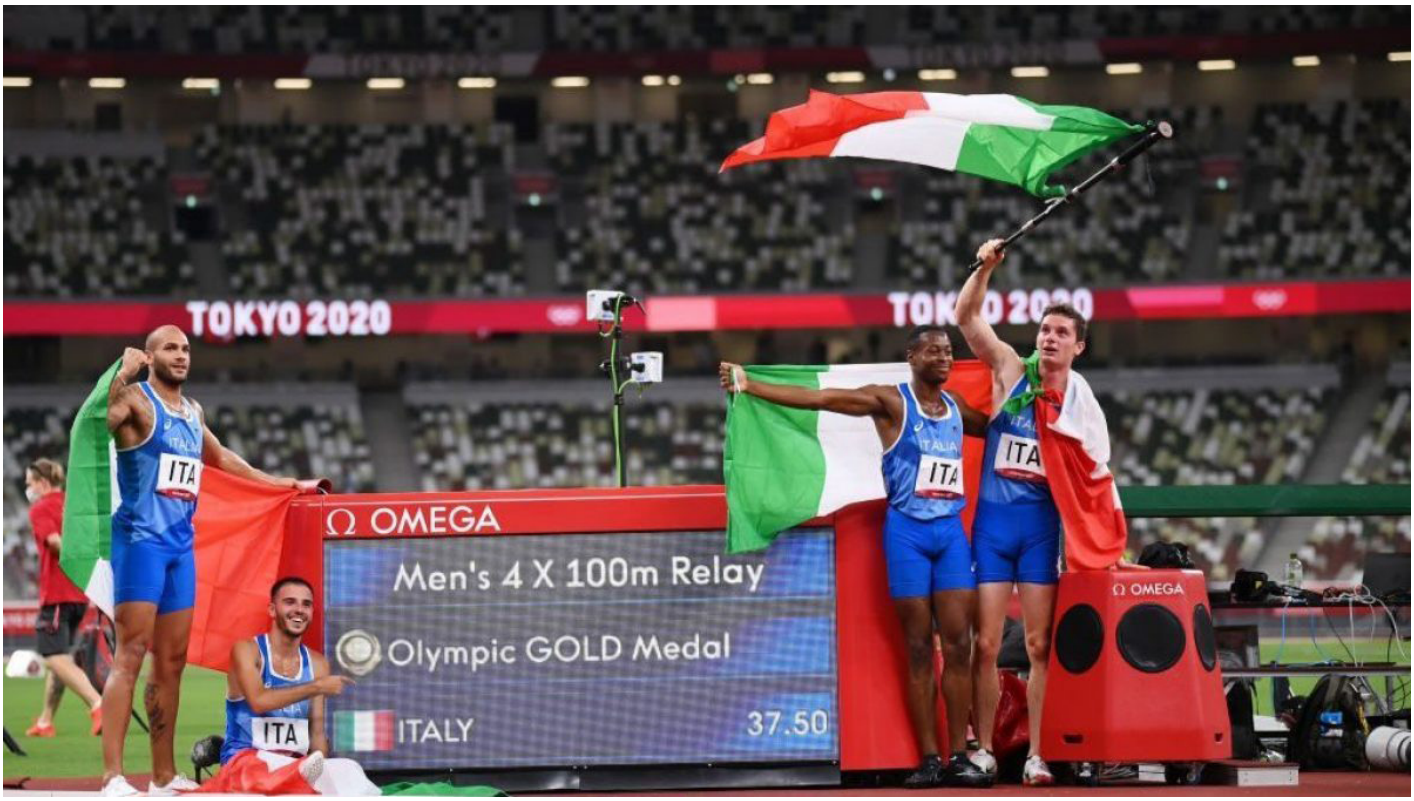
I 100 metri sono stati vinti da Lamont Marcell Jacobs. Nato a Fort Bliss, El Paso (Texas, USA), da giovanissimi genitori. Quando il bambino aveva tre settimane, il padre, militare statunitense di carriera, fu trasferito in Corea e Marcell con la madre, italiana, andò a Desenzano del Garda, dove è cresciuto ed ha mosso i primi passi da atleta. Ha iniziato nel salto in lungo ed è passato alla velocità circa tre anni fa, facendo rapidi e strepitosi progressi, fino ad essere considerato il nuovo Usain Bolt, il giamaicano che ha dominato per anni la specialità. Ha vinto con il tempo di 9,80 sec, che è anche il nuovo record europeo.

Diverso il discorso per Gianmarco Tamberi, nato nel 1992 a Civitanova Marche, protagonista da anni nella sua specialità del salto in alto. Infatti è stato campione mondiale indoor a Portland 2016 e campione europeo ad Amsterdam 2016. Ha vinto cinque titoli italiani assoluti tra outdoor e indoor ed è detentore del record nazionale sia outdoor che indoor. Ha avuto una carriera con molti infortuni, il più doloroso di tutti fu la rottura della caviglia pochi giorni prima dell'inizio delle Olimpiadi del 2016 a Rio de Janeiro, alle quali fu quindi costretto a rinunciare.

A TOKIO 2020, Tamberi ha vinto l'Oro con 2,37 m., ex-equo con Mutaz Essa Barshim del Qatar, da anni suo amico oltre che rivale. Avevano raggiunto ambedue quella misura senza errori, ma avevano poi sbagliato i tre tentativi a 2,39. Avrebbero potuto ricominciare a saltare per decidere chi avrebbe vinto l'Oro e chi l'Argento. Come da regolamento,

Lamont Marcell Jacobs

Gianmarco Tamberi



Da sinistra: Jacobs, Patta, Desalu, Tortu

hanno invece concordato di essere ambedue primi ex-equo, vincendo ambedue la medaglia d'Oro, suggellando la decisione con un abbraccio fraterno e sportivissimo. La cerimonia della premiazione è stata particolarmente toccante e di elevato valore sportivo https://fb.watch/78wgAwlvqr/.

Mutaz Essa Barshim del Qatar e Gianmarco Tamberi nell'abbraccio con cui decidono di condividere la medaglia d'Oro

E non finisce qui: un'altra medaglia mai vinta dall'Italia, e che nessuno sperava di ottenere, è stata quella della staffetta 4x100 metri. Vinta sul filo di lana, per un solo centesimo di secondo, dal quartetto di velocisti italiani. E' partito per primo Lorenzo Patta, 21 anni, il più giovane, sardo di Oristano; ha consegnato il testimone a Marcel Jacobs, 26 anni, fresco campione olimpico dei 100 m.; il terzo è stato Eseosa Fostine (detto Fausto) Desalu, 27 anni, di origine nigeriana, nato in Italia, ma diventato italiano solo nel 2012 quando ha compiuto 18 anni (una storia tutta da raccontare e su internet è facile trovarla); gli ultimi cento metri li ha corsi Filippo Tortu, 23 anni, anticipando di un centesimo di secondo il concorrente britannico.

Chi volesse rivivere le emozioni della staffetta può guardare questi video:

https://www.facebook.com/CarloSibiliaM5S/videos/150597697123608/

4x100 d'oro. Straordinaria Italia - YouTube

4x100 FANTASTICI _intervista post gara_ - YouTube

Zucche di produzione familiare

CUCURBITA MAXIMA, COCURBITA, COCUZZA, SUCA, ...INSOMMA ZUCCA

Sandra Zucchini Catizone

È autunno/inverno...le foglie cadono, l'aria si fa frizzante, la natura sembra riposarsi, ma il riposo è solo apparente, magari c' è un rallentamento nella produzione, ma qualcosa continua a nascere e crescere...

Tra i vegetali tipicamente autunnali possiamo annoverare la zucca, per esempio.

Ma se dico zucca, a cosa si pensa? O ad Halloween o alla zucca di Cenerentola diventata carrozza, o a qualcosa di poco nobile, di poco valore e quindi a significati per lo più negativi.

Nell'immaginario collettivo, infatti, la zucca, pur grande e magari piacevole alla vista per le sue molteplici gradazioni di giallo-marrone-arancione, è sempre scarsamente considerata perché ha scarso valore nutritivo e questo, nei tempi passati caratterizzati da una fame atavica sempre in agguato, era una carenza Imperdonabile.

Nell'antichità spesso la zucca veniva svuotata e poi utilizzata per trasportare acqua o vino e anche sale (e da qui il detto "avere sale in zucca" come sinonimo di avvedutezza, intelligenza, furbizia) e i viandanti la usavano come borraccia per l'acqua.

Ecco allora che spesso, nei quadri, la si presenta come "attributo" dei vari Pellegrini e Santi Pellegrini, come ad esempio San Giacomo Maggiore. Anche Giuseppe in certe scene della fuga in Egitto è rappresentato con tale borraccia.

La zucca assume però anche valore positivo e diventa simbolo di salvezza, come nell'episodio biblico in cui si dice che Dio fece crescere una pianta di zucca per dare ombra a Giona.

Proprio la crescita rapida della pianta, però, diventa un disvalore nel momento in cui, altrettanto rapidamente, perde il suo vigore e cade a terra, divenendo quindi l'allegoria di una Felicità breve ed effimera.

Al di là comunque dei significati più o meno reconditi, godiamoci la zucca nei suoi aspetti pittorici, gastronomici e, why not, anche curativi ed estetici!

La Zucca nell'arte

Riportiamo alcune immagini di opere di pittori che hanno rappresentato la Zucca in alcune delle loro opere.

Vincenzo Campi(1536-1591), La Fruttivendola (Milano, Pinacoteca di Brera)

André Darain, Natura morta con zucca (1939), Santa Barbara Museum of Art

Giuseppe Arcimboldo, Vertunno-Rodolfo II (1590), Skoklosters, Slott, Svezia

André Darain, Natura morta con zucca (1939), Santa Barbara Museum of Art

Infine, un quadro di Milena Buti, artista bolognese, gentile donatrice dei 5 quadri esposti al Centro Culturale Italiano di Canberra.

Milena Buti, Zucche con Paiolo.

La Zucca nella Cosmesi

La polpa di zucca è un buon rimedio per le pelli secche, arrossate e irritate.

L'erborista consiglia: Schiacciare la polpa, ridurla in poltiglia con un po' di miele, applicarla sulla pelle, lasciarla pre 20-30 minuti, quindi sciacquare. ...saremo tutte più belle!

La Zucca nella Gastronomia

TORTA DI ZUCCA GIALLA

Da Pellegrino Artusi

Questa torta si fa d'autunno o d'inverno, quando la zucca gialla si trova in vendita dagli ortolani.

INGREDIENTI:

- Zucca, chilogrammi 1.
- Mandorle dolci, grammi 100.
- Zucchero, grammi 100.
- Burro, grammi 30.
- Pangrattato, grammi 30.
- Latte, mezzo litro.
- Uova, n. 3.
- Una presa di sale.
- Odore di cannella in polvere.

Sbucciate la zucca, pulitela dai filamenti superficiali e grattatela sopra un canovaccio. Prendete le quattro punte di questo per raccoglierla insieme e strizzatela in modo da toglierle buona parte dell'acquosità che contiene. Il chilogrammo si ridurrà a circa 300 grammi. Mettetela allora a bollire nel latte fino a cottura, che si può ottenere dai 25 ai 40 minuti, secondo la qualità della zucca. Pestate frattanto le mandorle, già sbucciate, insieme collo zucchero, in un mortaio, riducendole finissime, e quando la zucca è cotta uniteci tutti gl'ingredienti meno le uova, che aggiungerete quando il composto è diaccio. Pel resto regolatevi come per la Torta di ricotta del numero precedente.

NMC
NATIONAL MANAGEMENT CONSULTANTS

Level 3/10 Moore St, Canberra ACT 2601

NMC are registered tax agents and experts in all personal and company tax matters.

We can assist you by preparing or reviewing your personal income tax returns and also cater for any BAS or IAS requirements.

We can guarantee highly competitive rates and can assure any clients we will act both professionally and ethically at all times.

If you require prompt and accurate tax advice on any matter, please do not hesitate to contact Tony Hanrahan on 0419 239 217 or email your details to the following address: hmitchell@nmcaustralia.com.au

LIVE LA DOLCE VITA

ST. ALi
ITALIAN FILM FESTIVAL
2021

Presented by PALACE

COMING SOON TO PALACE ELECTRIC

ItalianFF ItalianFilmFest
ItalianFilmFestival.com.au

Agostinis

La vostra famiglia e` la nostra!

Bookings 02 6178 0048 | easthotel.com.au/eat-and-drink/agostinis/
East Hotel 69 Canberra Avenue, Kingston ACT 2604